

Confronti Dall'Inghilterra un'analisi sugli stipendi dei camici bianchi

«Poveri dottori italiani»

Il nostro Paese risulta il più avaro d'Europa

I medici italiani dei privilegiati? A leggere le statistiche pubblicate dal Ministero del tesoro britannico non si direbbe proprio. I nostri camici bianchi risultano essere fra i più poveri d'Europa.

Tanto che il British Medical Journal, nel commentare le stime comparative degli stipendi dei medici europei, ha quasi un moto di compassione verso gli italiani, in particolare verso i medici di famiglia: «Guadagnano veramente poco, forse a causa della gran quantità di medici che invadono il mercato del lavoro italiano».

Ma quanto poco? E perché il tesoro inglese è interessato alle buste paga dei medici italiani?

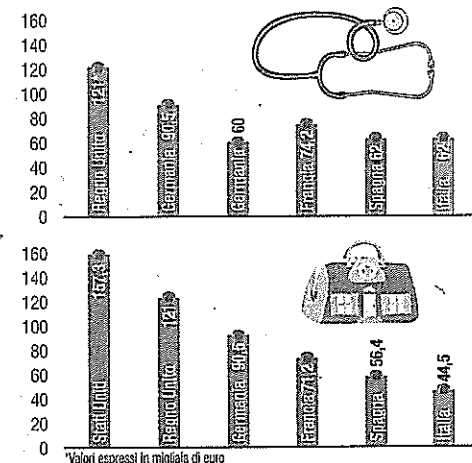
Secondo le stime britanniche, raccolte attraverso la rete degli ambasciatori nei vari paesi europei e negli Stati Uniti, il medico di medicina generale italiano guadagnerebbe in media circa 44-45 mila euro all'anno. Briciole, se si pensa che la media francese si aggira sui 70 mila, quella tedesca sui 90 mila, mentre inglesi e americani superano di gran lunga i 100 mila euro.

Ecco la ragione (pelosa) dell'interesse del Tesoro di Sua Maestà, che giustamente si chiede: perché mai il medico inglese deve guadagnare il triplo di un suo collega italiano? Cosa giustifica questo scarto?

La busta paga dei medici di base inglesi è diventata un caso nazionale quando i principali tabloid hanno riferito di alcuni compensi record di general practitioner londinesi, che sfiorano i 400 mila euro annui: cifre da far impallidire le più alte cariche istituzionali dello Stato.

E per giunta con aumenti retributivi negli ultimi due anni pari al 30% dello stipendio. Per contro la si-

SEI NAZIONI A CONFRONTO



Valori espressi in migliaia di euro

MEDICI OSPEDALIERI

Secondo l'indagine del British Medical Journal, i nostri medici ospedalieri (insieme con quelli spagnoli) sono i meno pagati d'Europa. A guidare la classifica dei ricchi invece sono proprio gli inglesi. In buona posizione anche i tedeschi che hanno però due fasce di stipendi molto diverse e che dipendono dal regime in cui lavorano

MEDICI DI FAMIGLIA

Nella ricerca inglese, per la medicina di base, compaiono anche gli americani vista la cifra davvero record che guadagnano, ma anche gli stipendi degli inglesi sono altissimi e non hanno suscitato molte polemiche: sul tabloid inglesi si è parlato di medici di base londinesi che arrivano a incassare quasi l'equivalente di 400 mila euro l'anno

FASSLER

45 mila euro

Tanto guadagna in media il medico di medicina generale italiano. Inglese e americani superano di gran lunga i 100 mila euro.

62 mila euro

Questo lo stipendio medio di un medico ospedaliero nel nostro Paese. Circa la metà di quanto percepisce un dottore inglese

tuazione dei medici generici italiani sembra ricordare, fatte le dovute proporzioni, quella degli insegnanti, anch'essi fanalino di coda in Europa.

«A fare la differenza sono anche i sistemi di pagamento e il tipo di lavoro — spiega Tom Jefferson, che prima di trasferirsi in Italia e dedicarsi all'epidemiologia e a libri di successo come «Attenti alle bufale», ha fatto il medico di ba-

se in Gran Bretagna per un decennio: «in Italia — chiarisce — il compenso è a quota capitolaria o a stipendio. In Gran Bretagna c'è un contratto base e una cospicua quota variabile che dipende dal raggiungimento di obiettivi di lavoro, come le vaccinazioni e gli screening, di cui si incarica sempre il practitioner. Il medico britannico ha in genere più pazienti di quello italiano: io per esempio ne avevo quasi tremila. Il lavoro è duro, di grande responsabilità, con visite necessariamente molto brevi e molte uscite domiciliari. Guai poi se prescrivere farmaci troppo costosi. Peraltro, il medico inglese non prescrive i nomi commerciali ma i principi attivi dei medicinali. Comunque, nel confrontare gli stipendi, non va dimenticato che il costo della vita in Gran Bretagna è molto più alto che in Italia».

Da un sondaggio condotto l'anno scorso dalla società Stethos, i ritmi di lavoro del medico italiano

sono più rilassati di quelli di tutti gli altri colleghi europei: sia in Francia sia in Italia, la maggioranza dei medici di famiglia vede meno di 25 pazienti al giorno, mentre il 77% dei medici britannici ne vede in media da 30 a 50 al giorno. Con differenze consistenti, quindi, anche nei tempi di visita: un consulto in Italia dura in media 18 minuti, mentre in Germania il medico non dedica più di nove minuti a visita. E ancora più rapidi sono gli spagnoli, che a ogni paziente dedicano in media 7 minuti, fino ai 5 minuti degli ambulatori d'oltre Manica. Meno soldi per gli italiani, dunque, ma anche meno stress, sia per i medici, sia per i loro assistiti.

Un po' migliore la situazione economica degli ospedalieri, dove le differenze sono minori, ma con gli italiani sempre a fondo classifica, con uno stipendio medio di 62 mila euro all'anno. Visite private escluse.

Luca Carra

gli ospedalieri



«Poche entrate, molti risultati. I nostri salari sono troppo bassi»

Gli ospedalieri italiani sono i più poveri d'Europa, guadagnano tra i 3 e i 4 mila euro l'anno. «E' così — conferma Carlo Lusenti, segretario nazionale dei medici ospedalieri — ma se sono minori gli stipendi non sono minori i risultati. C'è un problema salariale da risolvere: dopo gli anni «buoni», prima del Duemila, oggi siamo ridiscesi nella fascia media dei redditi. E non possiamo far conto nemmeno sulla libera professione perché riguarda solo una parte dei medici, come oculisti, ginecologi. Per i medici dell'urgenza, rianimatori e internisti non ci sono «extra». Di diverso avviso Ottavio Davini, direttore sanitario delle Molinette di Torino. «Gli stipendi sono molto più alti in Gran Bretagna ma lì è superiore anche il costo della vita e poi gli ospedalieri italiani sono dipendenti a tutti gli effetti con relativi vantaggi e svantaggi. E' con la libera professione si può guadagnare anche molto».

i medici di famiglia



«Guadagniamo meno e abbiamo più spese di gestione»

Anche i medici di famiglia italiani sono i meno pagati, perché? «Qui i medici di famiglia hanno uno stipendio più basso, ma rispetto ai colleghi europei hanno spesso anche meno assistiti» commenta Vittorio Caimi dello Csermeg, Centro studi e ricerche in medicina generale. «Soprattutto è diverso il loro ruolo — aggiunge Giacomo Milillo, segretario nazionale della Fimmg e medico di famiglia a Ivrea — perché i medici stranieri sono più organizzati e possono svolgere più prestazioni sanitarie. Il problema è che i nostri stipendi sono legati al numero di assistiti e alle dinamiche salariali degli ospedalieri, mentre le nostre spese seguono gli incrementi reali. Per cui dai soldi che riceviamo dallo stato (già depurati da un 20% di tasse) dobbiamo togliere le spese dello studio, dei servizi e delle ferie per poi detrarre le tasse finali. Quindi si arriva a 2.500-3.000 euro netti al mese».